

MODELLO DI INTERVENTO PER SGOMBERO NEVE

Procedura di emergenza *p0301040*

Le procedure descritte in questo allegato non sono da considerarsi esaustive, ma rappresentano un canovaccio essenziale per la gestione dell'emergenza, che deve essere integrato da altre decisioni e valutazioni in funzione dell'evolversi degli eventi. La messa in pratica della presente pianificazione, attraverso simulazioni ed esercitazioni che coinvolgano anche la popolazione, deve permettere di affinare queste procedure, verificandone la rispondenza alla realtà, nella consapevolezza che ogni evento calamitoso ha delle peculiarità e degli elementi di imprevedibilità che gli sono propri.

Per tutte le azioni qui contenute è sotteso sempre come attore principale il **Sindaco**, in qualità di Autorità di Protezione Civile, in grado di ordinare, disporre, prendere decisioni contingibili e urgenti, ai sensi della normativa di riferimento.

Si intende ribadire in questo modo che la responsabilità e l'autorità rimangono sempre in capo al Sindaco (e al **Vicesindaco**, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 267/2000), anche se possono ovviamente delegare gli altri operatori indicati nel piano ad eseguire materialmente le procedure, in forza di una loro nomina attraverso un apposito Decreto Sindacale e in forza dell'approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile.

Anche se non espressamente indicato per ogni fase di allertamento, devono essere presenti il Comitato Comunale di Protezione Civile, nella forma dell'Unità di Crisi Comunale o Sala Decisione, il Responsabile dell'ufficio comunale di Protezione Civile, secondo quanto indicato nei lineamenti della Pianificazione.

Sommario

1. PROCEDURA

2. PERCORSI SPARGISALE E SPAZZANEVE

1 PROCEDURA

FUNZIONI DI SUPPORTO

Nella tabella sottostante sono riportate le Funzioni di supporto che devono essere attivate immediatamente in previsione di un evento meteorologico d'intensità tale da attivare il servizio di Protezione Civile, e quelle che possono essere attivate in un secondo momento a seconda della necessità.

C.O.C. - SALA OPERATIVA – FUNZIONI DI SUPPORTO	
DA ATTIVARE IMMEDIATAMENTE	F.S. 1: Tecnica e Pianificazione
	F.S. 4: Volontariato
	F.S. 5: Risorse, Mezzi e Materiali
	F.S. 10: Strutture Operative Locali e Viabilità
DA ATTIVARE IN CASO DI NECESSITA'	F.S. 2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
	F.S. 8: Servizi Essenziali
	F.S. 9: Censimento Danni
	F.S. 7: Telecomunicazioni
	F.S. 13: Assistenza alla Popolazione
	F.S. 15: Gestione amministrativa

MODELLO DI INTERVENTO

PERIODO ORDINARIO - SERVIZIO DI SORVEGLIANZA
In periodo normale, il referente comunale, attraverso la struttura ordinaria dell'Ufficio comunale di Protezione Civile: 1. durante la stesura del bilancio preventivo per l'esercizio finanziario dell'anno in corso, chiede la disponibilità di una somma da stanziare nei capitoli dedicati alla gestione delle precipitazioni nevose sulla scorta di quanto impegnato l'anno precedente; 2. assicura che venga effettuata una corretta manutenzione al dispositivo spargisale; 3. verifica e, nel caso, integra la scorta di magazzino di cloruro di calcio ad uso antigelo. 4. All'inizio della stagione invernale invia delle richieste di offerta per l'esecuzione del servizio spazzaneve a ditte specializzate preferibilmente dislocate all'interno del territorio comunale, al fine di garantire la prontezza dell'attivazione in caso di emergenza e provvede all'assegnazione degli incarichi.

FASE DI ATTENZIONE/ALLERTA
<i>Il Comune riceve dal Centro Funzionale Decentrato (CFD) il messaggio di avverse condizioni meteorologiche e l'informativa di sorveglianza, se non già la dichiarazione dello stato di attenzione, da parte del Servizio Regionale di Protezione Civile.</i> 1. il referente comunale avverte il Sindaco dell'approssimarsi della precipitazione nevosa, assicura l'allestimento e la disponibilità degli automezzi spargisale e avverte le ditte incaricate del servizio spazzaneve. 2. si presta particolare attenzione alla messaggistica del CFD per l'eventuale passaggio alla FASE DI PREALLARME. 3. Il Referente Comunale tiene costantemente informato il Sindaco sullo sviluppo della situazione. 4. L'Ufficio Comunale competente predispone un servizio giornaliero ordinario di spargitura di cloruro di calcio eseguito dagli operatori esterni sulle strade principali e in corrispondenza dei punti critici (curve pericolose, sommità dei cavalcavia, ponti, ecc...) da attivarsi con immediatezza in caso di necessità.

SITUAZIONE 1:

Il comune riceve il messaggio dal CFD in cui si prevede un miglioramento delle condizioni meteo.

- Il Sindaco mantiene lo stato di attenzione ed attende conferma della situazione meteorologica.

SITUAZIONE 2:

Il Comune riceve il messaggio di condizioni meteorologiche avverse e la possibilità di nevicate abbondanti anche a fondo valle/pianura da parte del CFD. Il Servizio di Protezione Civile regionale dirama lo stato di pre-allarme.

FASE DI PREALLARME**SITUAZIONE 2:**

Il Comune riceve il messaggio di condizioni meteorologiche avverse e la possibilità di nevicate abbondanti anche a fondo valle/pianura da parte del CFD. Il Servizio di Protezione Civile regionale dirama lo stato di pre-allarme.

1. Il Sindaco ATTIVA il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), dandone immediata comunicazione agli enti in indirizzo e istituisce un servizio di reperibilità e turnazione del personale.
2. Il C.O.C., attraverso la F1 e F5 coordina le ditte incaricate del servizio spazzaneve.
3. Il Sindaco, attraverso il coordinamento con la F5, mette a disposizione il materiale ed i mezzi, verificatane la funzionalità e la disponibilità attraverso l'Allegato F – MEZZI E MATERIALI - P0109_RISORSE_ATTIVE, utilizzabili dal personale dipendente dell'ente stesso o da ditte specializzate già contattate o convenzionate.
4. Il Sindaco in collaborazione con la funzione F5 attiva il servizio giornaliero ordinario di spargitura di cloruro di calcio eseguito dagli operatori esterni sulle strade principali come indicato nella cartografia p0201032_Neve e nel presente documento e in corrispondenza dei punti critici (curve pericolose, sommità dei cavalcavia, ponti, ecc...).

FASE DI ALLARME

Avviso di elevata criticità da parte del CFD e dichiarazione dello stato di allarme da parte del Servizio Regionale di Protezione Civile ovvero evoluzione negativa locale della situazione meteo.

L'allarme dovrebbe essere sempre preceduto dalla fase di "preallarme" e, quindi, tutto l'apparato della Protezione Civile dovrebbe essere già allertato. Ma non sono da escludere casi in cui, per la particolare tipologia del fenomeno meteorologico, non sia possibile prevedere una fase che consenta - prima ancora di ufficializzare uno stato di allarme - di predisporre interventi adeguati attivare le funzioni operative di supporto indicate in premessa ed il Centro Operativo Comunale (C.O.C.).

1. Il Sindaco, qualora ritenga opportuno, dato il perdurare delle condizioni meteorologiche avverse, sentiti gli organi di competenza (Direzione Didattica degli istituti scolastici), emette ordinanza di chiusura dei plessi scolastici, attraverso il coordinamento con la F10 e F15.
2. Il Sindaco, d'intesa con la F1 e la F10, attiva il servizio di spazzatura della viabilità eseguito dagli operatori

esterni

3. In caso il servizio ordinario spazzaneve non permetta un sufficiente sgombero delle strade dall'accumulo di neve, o qualora alcuni tratti stradali particolarmente esposti, nonostante i trattamenti con cloruro di calcio risultino pericolosi per gelate sarà necessario emettere ordinanza di chiusura al transito delle eventuali strade e vie pubbliche, o l'istituzione di divieti di sosta. Attraverso il coordinamento con la F10, provvede quindi a predisporre gli interventi di eventuale interdizione del traffico veicolare dei tratti di strada pericolosi. Attraverso il coordinamento con la F5 si dispone segnaletica stradale necessaria a indicare le deviazioni. Copia dell'ordinanza di chiusura al traffico viene diffusa attraverso i canali ordinari (albo pretorio, bacheche esterne, sito internet istituzionale) e nei locali pubblici. L'eventuale interdizione al traffico verrà comunicata agli enti di governo e soccorso.
4. A seguito dell'interdizione al traffico, la circolazione verrà consentita nelle strade adiacenti di qualsiasi natura, che siano comunque percorribili e in grado di supportare il flusso veicolare relativo.
5. si provvede a contattare talune strutture o edifici rilevanti e sensibili presenti sul territorio per dare informazioni sullo sviluppo della situazione.

FASE DI EMERGENZA

La fase di emergenza si attiva al peggioramento della situazione, aggravato dalla interdizione dell'erogazione dei pubblici servizi (ad esempio black-out elettrico causato da danni alle linee di distribuzione). In questo caso l'estendersi dei disagi alla popolazione dovuti alla mancanza di servizi essenziali (elettricità e riscaldamento) può portare la struttura comunale a non poter più gestire l'evolversi dell'evento con mezzi e risorse ordinarie.

1. Il C.O.C., attraverso il coordinamento con la F8, provvede ad informare i Responsabili delle aziende che gestiscono i servizi essenziali per la messa in sicurezza degli impianti e delle infrastrutture della accertata sospensione del servizio utilizzando la modulistica di piano e richiede di accertare eventuali guasti.
2. Si procede all'adozione di misure e provvedimenti straordinari su decisione del Sindaco e attraverso il coordinamento con la F15 previa una valutazione finanziaria preventiva dei costi destinabili a fronteggiare l'emergenza
3. Il Sindaco dispone provvedimenti atti a garantire l'assistenza necessaria a persone disabili o non autosufficienti, rintracciate mediante l'elenco anagrafico dei portatori di invalidità reso a disposizione dalla F2, utilizzando mezzi appropriati alla necessità attraverso il coordinamento con la F10, e predisponendo anche le eventuali richieste di intervento da parte delle Strutture Sanitarie – servizio autoambulanze per persone con gravi gradi di invalidità o bisognosi di assistenza medica immediata attraverso il coordinamento con la F2. Qualora non si sia già proceduto, si provvede a contattare i responsabili di edifici o strutture rilevanti e sensibili presenti sul territorio per informarli della situazione e di provvedere all'attuazione dei provvedimenti necessari a garantire l'incolumità degli assistiti.
4. Qualora la criticità dell'evento lo richieda, il Sindaco richiede al Servizio Provinciale di Protezione Civile, l'attivazione di un gruppo di volontariato per garantire un ulteriore supporto all'assistenza della popolazione e l'eventuale disponibilità di gruppi elettrogeni per garantire l'alimentazione elettrica dei servizi principali.

2 PERCORSI SPARGISALE E SPAZZANEVE

Si veda cartografia tematica **p0201032_Neve**.